



I PROTAGONISTI RACCONTANO

LA SFIDA DELLA S.O.S.TENIBILITÀ

Silvia Mazzeo, docente, dell'IC Taverna di Montalto Uffugo (Cosenza), racconta come ha trasformato in piena pandemia un progetto territoriale in un'azione di S.O.S.tenibilità in formato "familiare", coinvolgendo anche i genitori. Bambine e bambini hanno lavorato insieme, a distanza e in presenza, realizzando diversi prodotti, come schede, libro digitale, videoclip, foto ecc. Hanno partecipato attivamente, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, hanno sperimentato in prima persona i principi del metodo scientifico, sono diventati più consapevoli delle loro scelte e dell'impatto dei comportamenti sull'ambiente, sul territorio e sulla comunità. Filo conduttore gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Il prossimo passo è la costruzione di un orto verticale e di un giardino botanico, con gli ambienti tipici della Macchia mediterranea.

S.O.S.tenibilità... il Pianeta terra chiama
categoria "fino a 10 anni"

UNA LEZIONE SUI BANCHI. LA DAD PLUS

Cosa fare con i vecchi banchi doppi dismessi per le misure di emergenza? Da icone della scuola pre covid diventano strumento di riflessione sulla didattica. Roberto Ianigro, docente di Disegno e storia dell'arte dell'IIS via Roma 298 di Guidonia (Roma), ha progettato e realizzato un'installazione didattica all'aperto in 24 opere, coinvolgendo studenti ed ex studenti. Tagli, sfregi, crepe, fino alle immancabili gomme da masticare incollate sul fondo, diventano spunti per reimmaginare i banchi come strumento di un racconto che, partendo dalla storia dell'arte (dal 400 alla contemporaneità), offre plurimi collegamenti trasversali. Un luogo alternativo all'aula (*outdoor education*) per svolgere una "lezione sui banchi di scuola" integrata da supporti digitali. Con un'attenzione speciale a bisogni speciali e percorsi inclusivi, grazie a audio descrizioni sperimentali (*call for ideas*).

double desk trib[ut]e
categoria "fino a 18 anni"

PER NON PERDERE IL TRENO

Si può viaggiare in Europa anche in piano lockdown. Laura Maffei, docente dell'IC Arnolfo di Cambio di Colle Val d'Elsa, ha accompagnato gli alunni, da 6 a 14 anni, a conoscere i loro coetanei in diversi paesi europei: Croazia, Grecia, Polonia Spagna, Turchia, Ungheria. Tante le idee per rendere il viaggio un'esperienza indimenticabile, dai biglietti veri alla preparazione dei bagagli. Sono partiti con una valigia leggera e sono tornati con un bagaglio carico di storie importanti e di valori da condividere. "O siamo tutti diversi o siamo tutti uguali", dicono ora i bambini. E i docenti scoprono di aver incontrato partner eccezionali in tutti i paesi. Per lavorare insieme, 22 istituti scolastici in 6 paesi, hanno sperimentato diversi strumenti digitali collaborativi. Così, in piena pandemia, non hanno perso il treno dell'innovazione!

A train to Europe
categoria "fino a 15 anni"

IN DIRETTA CON LA STORIA

Mappe parlanti, visite teatralizzate, caccia al tesoro... la "Radio magica" durante il lockdown non si è fermata. Con una speciale macchina del tempo e dello spazio ha continuato a trasportare i visitatori nel sito Unesco di Aquileia. La coordinatrice Giovanna De Appolonia racconta le straordinarie esperienze di viaggio offerte alle scuole del Friuli in tempo di pandemia, accompagnando studenti di tutte le età a superare ogni tipo di barriera e di confine. La possibilità di interagire con personaggi storici parlanti ha catturato l'attenzione dei più giovani e ha reso l'esperienza di apprendimento più coinvolgente e appassionante.

La Fondazione Radio Magica ha avviato un percorso di valutazione dell'impatto sia per scalare il progetto a livello nazionale, sia per sperimentare la stessa metodologia su altri siti Unesco.

In viaggio con Radio Magica
categoria "fino a 29 anni"





I PROTAGONISTI RACCONTANO

UN GUANTO SENSIBILE E INTELLIGENTE

Durante la pandemia gli screening oncologici hanno subito una brusca frenata. Come fare? Le studentesse dell'Itis Galileo Ferraris di Napoli, guidate dalla docente Agata Aurilio, hanno affrontato il problema dal punto di vista delle donne, concentrandosi sulla prevenzione del tumore del seno. Collaborando a distanza hanno progettato un guanto elettronico che le donne possono usare in autonomia per effettuare una prima autodiagnosi. Il prototipo didattico è stato realizzato con la scheda Arduino uno. Il guanto è dotato di cinque sensori piezoelettrici, display, diodi led e corredato di materiali di supporto (guanto in tessuto, scatola per il microcontrollore e circuito di funzionamento). I sensori rilevano la disomogeneità nel tessuto mammario e segnalano eventuali noduli con l'accensione di una spia rossa. Due ragazze del team ora si sono iscritte a ingegneria biomedica.

Pelle elettronica

categoria "inserimento nel mondo del lavoro"

UN ROBOT FA LA DIFFERENZA

Come eliminare i piccoli rifiuti che ingombrano marciapiedi, strade e giardini, nei posti più scomodi dove l'operatore ecologico non può intervenire? Coordinati dal docente Americo Guercini, gli studenti del Fermi di Roma hanno progettato, realizzato e testato *Trashbot*, un automa in grado di raccogliere e differenziare la piccola spazzatura. In pieno lockdown i giovani progettisti hanno lavorato per interi pomeriggi per sviluppare da zero l'intelligenza artificiale del robot, che ha imparato a distinguere e separare i vari rifiuti (deep learning). Braccio robotico, scocca, sensori, speaker, fari a led, visori... il robot è completo e pronto per mettersi al lavoro. Sono state previste colonnine di ricarica e un sistema di controllo da remoto. Città più pulite e igienizzate sono un bene prezioso.

Trashbot

categoria "fino a 29 anni"

TESTA, CUORE E MANO

Da sette anni guida l'istituto comprensivo Daniele Spada di Sovere, in provincia di Bergamo, con i principi della "Scuola senza zaino" e delle "Avanguardie educative": è Salvatore Lentini tra i candidati come dirigente innovatore. Definisce la sua scuola, comunità educativa di pratiche, come un cantiere di ricerca di e sperimentazione: "Ogni giorno con grande entusiasmo e un team di docenti davvero fantastico si lavora per dare senso al nostro fare scuola... per inseguire il sogno di un modello di scuola diverso, più appassionante ed entusiasmante, per i nostri bambini, i nostri ragazzi, ma anche per tutti noi che abbiamo fatto della scuola la nostra vita". La sua scuola interpreta i principi "testa, cuore, mano" (definizione della School 21 di Stratford). La comunità educante ha risposto alla sfida della pandemia ridisegnando i paesaggi dell'apprendimento.

Salvatore Lentini

candidato "dirigente innovatore"

LA SPILLA DELLA VICINANZA

Mantieni la distanza dai compagni!" Ma siamo sicuri che un bambino possa capire cosa significhi rispettare un metro di distanza? Se lo è chiesto la maestra Chiara Celino con le colleghe del 6° Istituto comprensivo Bruno Ciari di Padova. Come aiutare i bambini che non hanno interiorizzato il concetto di misura a rispettare le misure del distanziamento? Due classi, collegate su una piattaforma collaborativa, hanno partecipato alla programmazione della scheda Microbit. Il risultato finale sono simpatiche spille da indossare sul grembiolino, che si illuminano con una faccina sorridente (smile), quando la distanza è rispettata. Oggi i bambini sono orgogliosi della soluzione trovata e del servizio offerto alla scuola nella lotta contro il coronavirus.

La distanza che unisce

categoria "fino a 10 anni"





I PROTAGONISTI RACCONTANO

IN CLASSE E IN FAMIGLIA

Impreparato a insegnare e a gestire le classi in pandemia, così si è sentito Luca Scalzullo, docente di tecnologia all'IC Rita Levi Montalcini di Salerno. Ma alla sfida, lanciata da una alunna il primo giorno di scuola, non hai mai rinunciato: "prof. ci fa innamorare tutti della sua materia?" Per aiutare i suoi alunni in lockdown ha realizzato un canale youtube con tutorial, un sito web con appunti e lezioni, un canale telegram su scienza e storie di scienziati, tanti incontri online pomeridiani e serali per vedere insieme documentari, film e discutere con i suoi alunni e le loro famiglie. A distanza, ma da vicino, magari anche sul divano, ma sempre con il naso all'insù, per scoprire cose nuove. "Io non so se sono un innovatore, non so se sia giusto premiarmi, so solo che quando penso all'innovazione penso ad un'unica grande parola, empatia, e so che adesso non farei nessun altro lavoro".

Luca Scalzullo
candidato "docente innovatore"

GIOCHI PARALIMPICI "INVERSI"

Per una persona cieca o ipovedente, la vicinanza di un'atleta guida è fondamentale. Mentre sono in vigore le misure di distanziamento, come possono fare attività motoria gli studenti con problemi visivi? I giovani progettisti del Facchinetti di Castellanza, guidati dal docente Loris Pagani, sono partiti da questo problema per sviluppare un dispositivo in grado di permettere a uno studente ipovedente di muoversi in autonomia e gareggiare senza guida. Il prototipo, testato con l'Unione ciechi della Lombardia, si compone di uno smartphone con un'applicazione Unity, un mini pc, una fotocamera 3D e cuffie BT. Un sito in rete permette di condividere i punteggi di gara tra le diverse scuole. Ora la scuola spera di trasformare il "gioco sportivo" in una paralimpiade tra scuole, dove gareggiano anche gli studenti vedenti bendati.

Game for blind
categoria "fino a 29 anni"

STARE BENE IN PACE

Migliaia di lettere di sostegno inviate in diverse parti del mondo a ospedali, case di riposo, centri di recupero. Raccolta e distribuzione di generi di prima necessità a persone isolate e/o in situazione di vulnerabilità in Nepal, Tunisia, Brasile, Portogallo. Iniziative internazionali online per sensibilizzare sulle norme anti covid, come per esempio la campagna "io resto a casa", per favorire la sicurezza e l'integrità di ogni persona: la responsabilità di essere parte della soluzione, anche questo è contribuire per la pace nel mondo. Tante iniziative internazionali: in Brasile, in Libano, in Congo. Produzione di mascherine da distribuire gratuitamente in regioni isolate o a comunità disagiate. A descrivere l'instancabile scuola di solidarietà della ong Amu, 1.700 scuole in 5 continenti, è Katuscia Carnà. Una "tecnologia povera", come i gruppi WhatsApp, che fa grandi le cose.

Living Peace 2020-2021
categoria "fino a 29 anni"

LABORATORI DIFFUSI NELLE CASE

La scuola a distanza ha fortemente penalizzato l'apprendimento delle discipline che richiedono esperienze laboratoriali e i docenti sono stati chiamati a trovare soluzioni creative. Giovanni D'Ambrosio, docente di sistemi e reti al Marconi di Nocera Inferiore, racconta come i suoi ragazzi non si siano fatti fermare dalla pandemia e abbiano costruito mini laboratori domestici per continuare a lavorare insieme a distanza. Tutte le difficoltà sono state superate con il "problem solving di gruppo", tanta allegria e passione contagiosa. I ragazzi hanno completato progetti complessi e ricevuto riconoscimenti in competizioni importanti. Il sogno del prof è costruire un laboratorio di robotica da dedicare a Francesco, uno studente speciale: con un sorriso meraviglioso diceva "voglio diventare un informatico", ma il destino glielo ha tragicamente impedito.

Giovanni D'Ambrosio
candidato "docente innovatore"

